WEDDING
BY DATTOLI
Piazza San Domenico, 60
Vico del Gargano
0884.993564

Fuoriporta gratis

TIPOGRAFIA LAURIOLA
dal 1964
grafica stampa pubblicità

Direttore Resp.: Michele Lauriola -Aut. Trib. di Lucera n. 108 del 28.10.2002 info: 0884.991075 ANNO XIX - SETTEMBRE 2021

L'EDITORIALE

di Michele Lauriola

L'eccezionale ondata di caldo africano ha caratterizzato l'estate 2021, che non dimenticheremo per diversi motivi:

- i meriti sportivi e l'incredibile escalation di successi a livello europeo e internazionale che ha riportato il sorriso e l'orgoglio di sentirsi italiani;
- il fuoco che ha minacciato seriamente il paese, tra vento e fiamme indomabili, la disperazione di tante famiglie coinvolte e di un'intera comunità con il fiato sospeso;
- la fila di persone fuori la palestra per ricevere il vaccino;
- la presenza di molti turisti nel centro storico, grazie anche alle numerose iniziative culturali organizzate nel borgo e non solo.

Una sintesi scontata? Non direi, perché a giugno eravamo tutti un po' preoccupati...

Ma realmente cosa è cambiato rispetto al passato?

Tra due anni si rinnoverà il Consiglio Comunale tra progetti realizzati e propositi da completare.

Se il finanziamento ottenuto per il Comunale Monte Tabor e il recupero dell'area vicino la villa adibita a campetto polivalente pongono le basi per un nuovo futuro sportivo a Vico, voglio sperare che vecchi e nuovi amministratori, insieme alle società sportive, sappiano ridare linfa e vitalità ad un settore così importante, aggregante e socializzante come lo sport agonistico.

Il tempo dei bilanci è ormai prossimo e il giudizio dei cittadini dovrà necessariamente promuovere o bocciare la classe dirigente.

Intanto aspettiamo i parcheggi a San Menaio, che per la prossima stagione potrebbero dare una svolta alle abitudini e al senso civico degli automobilisti. Sono anni che ne sento parlare..

Come pure restiamo in fiduciosa attesa del rinnovato anfiteatro, costato diverse migliaia di euro e purtroppo ancora non fruibile.

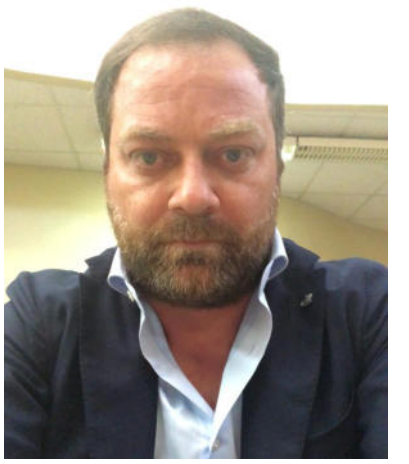
Vico è stato da secoli uno straordinario crocevia di iniziative culturali, tradizioni religiose, luoghi dello spirito.

Occorre ricandidarsi a capitale garganica della cultura, oltre a consolidare l'impegno nelle numerose iniziative di matrice religiosa.

Siamo ancora il paese dell'amore o dobbiamo temere la concorrenza dei nostri vicini di casa? Siamo sempre il punto di riferimento per il teatro estivo e la rassegna invernale?

Ognuno con le sue peculiarità, con le sue caratteristiche, con le sue forze, deve esprimere la parte migliore e genuina, deve lasciare il segno indissolubile dell'iniziativa per la comunità e per l'immagine stessa del paese.

L'AMMINISTRAZIONE SEMENTINO HA UN NUOVO VICESINDACO



Sorpresa generale dopo la lettura sull'Albo Pretorio del Comune di Vico del Gargano del decreto n. 104 del 14 settembre 2021, a firma del primo cittadino Michele Sementino.

All'Assessore Tiziana Casavecchia viene revocata la delega di vicesindaco e la seconda carica amministrativa viene affidata all'avv. **Raffaele Sciscio**, già Assessore all'Edilizia.

Per ora restano sconosciute le motivazioni, mentre le indiscrezioni tengono vivo il gossip politico del paese, piuttosto in letargo negli ultimi anni e ravvivato da questo fulmine a ciel sereno.

A detta di molti, che non si aspettavano tale decisione, il sindaco ha palesato un'intenzione, mentre per alcuni è una decisione che non «vale» una posizione netta.

Pochi i commenti sui social, quasi tutti messaggi augurali al neo vicesindaco, che ottiene una delega importantissima anche in vista delle prossime elezioni del 2023.

«Ringrazio il sindaco per la fiducia e sono pronto a qualsiasi ruolo, con l'impegno e la passione di sempre negli interessi di Vico e dei vichesi. In questi anni abbiamo lavorato molto ed ottenuto diversi finanziamenti. Faremo a breve un resoconto di tutte le opere fatte, di quelle che sono già in programma e di altre che verranno avviate a breve.

Forse abbiamo comunicato poco i risultati ottenuti, ma l'evidenza è sotto gli occhi di tutti e non è mai troppo tardi per fare un bilancio preciso. Mi accingo a svolgere il ruolo che il sindaco ha voluto affidarmi con la stessa determinazione di sempre», sono queste per ora le uniche dichiarazioni dell'avv. **Raffaele Sciscio,** che non nasconde la sua soddisfazione condivisa insieme al suo gruppo politico.

COME È BELLO ANDARE A FUNGHI

di Tommaso Pio dell'Aquila

È stupendo raccogliere funghi! Vero?
Oltre al palato, viene soddisfatto l'istinto alla competizione, che alimenta la vanagloria del bottino da vantare con conoscenti e amici. Non fosse altro per garantire la propria tendenza all'approvvigionamento insaziabile.

continua a pag. 3

VICO, IL NUOVO CAMPO SPORTIVO DIVENTA REALTÀ: FINANZIAMENTO DI 700MILA EURO

Pubblicata la graduatoria ufficiale dei finanziamenti ammessi dal Dipartimento dello Sport

Manto sintetico, nuove gradinate, parcheggio esterno, spogliatoi, impianto di illuminazione

Adesso è ufficiale: Vico del Gargano, dopo decenni, avrà finalmente un nuovo campo sportivo totalmente rinnovato, con strutture moderne, più

continua a pag. 2

DALLA PRIMA PAGINA

VICO, IL NUOVO CAMPO SPORTIVO DIVENTA REALTÀ: FINANZIAMENTO DI 700MILA EURO

fruibili, e che rispondono appieno alle più recenti normative sulla sicurezza e gli standard qualitativi delle infrastrutture pubbliche destinate alle attività sportive.
La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento dello Sport, ha pubblicato la graduatoria nazionale definitiva dei progetti presentati dalle amministrazioni comunali per cui è stato approvato il finanziamento.
A Vico del Gargano sono stati assegnati 700mila euro a fondo perduto, ai quali si aggiungeranno 300mila euro di cofinanziamento comunale per un investimento complessivo pari a un milione di euro. Prima di indire la gara per l'assegnazione dei lavori, bisognerà attendere soltanto la comunicazione ufficiale del Ministero (la graduatoria è stata pubblicata lunedì 13 settembre) e la conseguente sottoscrizione del disciplinare.

IL NUOVO CAMPO SPORTIVO. Sono diversi gli interventi che saranno realizzati. Il nuovo campo sportivo di Vico del Gargano avrà un manto in erba sintetica. Gli atleti avranno a disposizione degli spogliatoi totalmente nuovi, più ampi e funzionali. Gli spettatori potranno accomodarsi su gradinate dotate di servizi igienici e medicheria. Il campo sportivo sarà illuminato da un impianto di nuova generazione, capace di coniugare efficienza e risparmio energetico. Chi giungerà in auto o in pullman presso la struttura, potrà beneficiare di un nuovo e ampio parcheggio esterno. *"Alla città, consegneremo un'infrastruttura moderna di cui potranno beneficiare anche le nuove generazioni"*, ha dichiarato soddisfatto il sindaco Michele Sementino. *"Lo sport è fondamentale, ne abbiamo avuto ulteriore dimostrazione durante un'estate che si è rivelata magica per il movimento sportivo nazionale con le tante vittorie conseguite dalle Paralimpiadi, alle Olimpiadi e nei campionati europei di diverse discipline sportive. Anche Vico del Gargano riparte dallo sport, che è un fattore di coesione e di riscatto sociale, oltre che una possibilità offerta alle nuove generazioni per crescere nel migliore dei modi"*.

LO SPORT PER RIPARTIRE. Nei mesi scorsi, l'adeguamento delle strutture sportive di Vico del Gargano ha già centrato altri obiettivi. I campi da tennis sono stati rinnovati da tempo grazie ai lavori che ottennero un finanziamento dalla Regione Puglia. Anche la palestra comunale a servizio dei plessi scolastici vichesi è stata ristrutturata, mentre lo scorso 26 giugno è stato inaugurato il campetto polivalente di via Aldo Moro, per il quale fu ottenuto un altro finanziamento da parte della Regione Puglia.
"Si tratta di opere importanti, che consegniamo al presente e al futuro di Vico del Gargano", ha spiegato Sementino. *"Sono parte di un più ampio programma di riqualificazione, ammodernamento e messa in sicurezza delle infrastrutture che incidono sulla qualità della vita dei cittadini, delle famiglie e, più in particolare dei giovani"*.

PROTOCOLLO	TITOLARE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO SPORT E PERIFERIE
BANDO2020003892	COMUNE DI LUNANO	MARCHE	PESARO E URBINO	LUNANO	74,17	700.000,00
BANDO2020002687	COMUNE DI MONTEGIORGIO	MARCHE	FERMO	MONTEGIORGIO	68,5[illegible]	700.000,00
BANDO2020004781	HANUMAN GYM A.S.D.	CALABRIA	CROTONE	CROTONE	65,75	620.702,02
BANDO2020003991	TERAMO SPORT S.S.D. A R.L.	ABRUZZO	TERAMO	TERAMO	65,50	67.176,02
BANDO2020001036	COMUNE DI MAGLIANO DI TENNA	MARCHE	FERMO	MAGLIANO DI TENNA	65,13	700.000,00
BANDO2020000236	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	PUGLIA	FOGGIA	VICO DEL GARGANO	65,00	700.000,00
BANDO2020002704	COMUNE DI MONTEVARCHI	TOSCANA	AREZZO	MONTEVARCHI	64,96	700.000,00
BANDO2020001910	COMUNE DI CISTERNA DI LATINA	LAZIO	LATINA	CISTERNA DI LATINA	63,71	700.000,00
BANDO2020002872	COMUNE DI FONTE NUOVA	LAZIO	ROMA	FONTE NUOVA	63,47	700.000,00
BANDO2020000129	TIRO A SEGNO NAZIONALE-SEZIONE DI CANDELA	PUGLIA	FOGGIA	CANDELA	63,36	525.000,00
BANDO2020000200	ESSECI NUOTO A.S.D.	TOSCANA	FIRENZE	CALENZANO	63,36	700.000,00
BANDO2020003986	COMUNE DI ANACAPRI	CAMPANIA	NAPOLI	ANACAPRI	62,47	700.000,00
BANDO2020003385	COMUNE DI NOVI VELIA	CAMPANIA	SALERNO	NOVI VELIA	61,80	700.000,00
BANDO2020003755	COMUNE DI SCISCIANO	CAMPANIA	NAPOLI	SCISCIANO	61,59	700.000,00
BANDO2020004497	COMUNE DI DELICETO	PUGLIA	FOGGIA	DELICETO	61,33	700.000,00
BANDO2020000278	COMUNE DI CANTALUPO NEL SANNIO	MOLISE	ISERNIA	CANTALUPO NEL SANNIO	61,25	700.000,00
BANDO2020004419	COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	CAMPANIA	CASERTA	CASAL DI PRINCIPE	61,22	700.000,00
BANDO2020003390	COMUNE DI MAZZARRONE	SICILIA	CATANIA	MAZZARRONE	60,88	700.000,00
BANDO2020003395	COMUNE DI POZZUOLI	CAMPANIA	NAPOLI	POZZUOLI	60,75	691.000,00
BANDO2020004229	COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA	CAMPANIA	AVELLINO	SANT'ANDREA DI CONZA	60,75	700.000,00
BANDO2020001494	COMUNE DI NICOSIA	SICILIA	ENNA	NICOSIA	60,56	700.000,00
BANDO2020002434	COMUNE DI VIGNANELLO	LAZIO	VITERBO	VIGNANELLO	60,50	25.118,14
BANDO2020004511	COMUNE DI SAPRI	CAMPANIA	SALERNO	SAPRI	60,50	700.000,00

SI SCRIVE «WEDDING» SI LEGGE DATTOLI

Casa del Corredo prima e Centro Moda poi.
Era la fine gli anni '70 e piazza San Domenico continuava ad essere il centro commerciale per eccellenza dopo la perdita del primato di piazzetta Fuoriporta, ormai «fuori» mercato e l'imminente concorrenza di «Piazza Pelilli» alias San Francesco (mezz i scol).
Erano gli anni della spensieratezza, dei fantastici giochi di strada con gli amici di sempre: Giuliano, Antonello, Nicola, Michele, Porzia, Liana, i ragazzi di via Sotto Fania, e tanti altri di cui non ricordo adesso il nome pur avendone impresso il volto nel cuore.
Guardando la vecchia foto in alto, la vetrina, l'enorme insegna luminosa (per quei tempi), come non ricordare la vulcanica Sisina e il mitico Mario Dattoli, con il suo Mercedes avorio panna e l'accento toscano da commerciante navigato.
Anni indimenticabili. Anni giovanili.
Oggi, passeggiando oltre il bar Centrale, altra icona degli anni verdi, insieme alla Ricevitoria del Totocalcio del compianto Tonino, ho rivisto un'insegna, che durante le ore serali illumina una grande fetta di piazza.
Una storica attività ritorna a far splendere i suoi fasti con la nuova generazione che scende in campo e si propone al grande pubblico.
Sarà infatti il figlio di Antonello, altro noto commerciante, a gestire il «nuovo» negozio di abbigliamento, nello specifico, uno store specializzato in abiti da cerimonia di alta classe.
Mario Dattoli ha ereditato un ruolo, un impegno, un compito storico.
Come si dice: oneri ed onori con un passato che non puoi far finta di non conoscere.
E noi siamo lieti che la famiglia Dattoli continua ad affidare i suoi messaggi pubblicitari al nostro foglio azzurro.

ANGELICCHIO ARREDAMENTI Vico del Gargano
MOBILI IN OGNI STILE
Shop: Via del Risorgimento, 42
Showroom: Via della Resistenza 177
347.9285694 Vico del Gargano

Biancheria Tessuti e tendaggi Merceria
Pupillo
Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750
Vasto assortimento di pigiameria invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI matrimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.
Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

Onoranze Funebri - Piante e fiori
Galullo
0884.968707 - 348.0015783- 340.5164735
di Antonietta Lauriola

Metal Globo s.r.l.
Tecnologia e design dell'infisso
Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox
Infissi in PVC - Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali
Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) - 0884.993933 - fax 0884.792045
www.metalglobo.it info@metalglobo.it

E' L'OLIO DEL GARGANO
Mimmo CUSMAI®
Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menaio e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio
Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221
VICO DEL GARGANO (Fg)

DALLA PRIMA PAGINA

COME È BELLO ANDARE A FUNGHI

Insomma, raccogliere funghi ci fa stare bene, per tanti motivi.
La natura ci accontenta offrendoci, in ogni periodo dell'anno, anche altre varietà di raccolte: asparagi, origano, erbe spontanee di vario genere, more, castagne, noci. Tutte cose che la natura offre spontaneamente. Poi ci sono i frutti e le verdure delle campagne, e qui la diversità è sorprendente: pesche, albicocche, susine, fichi, fichi d'india, arance, limoni, cachi, ciliegie, melanzane, peperoni, insalate, pomodori, zucche, zucchine ecc. La natura si dimostra disponibile anche con cacciatori e pescatori.
Pensandoci un po' meglio, senza troppo sforzo, anche gli imprenditori devono ringraziare la natura per la loro bontà e bellezza. I turisti, i visitatori, scelgono di spostarsi per varie motivazioni, ma la principale è imprescindibile è una sola: la natura. Il mare, il sole, i boschi, il paesaggio.
A maggior ragione questo discorso vale per gli imprenditori della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e della zootecnia.
Quindi tutti noi, per ragioni economiche, ma anche sociali, di semplice gioia personale, prendiamo tanto dalla natura. La natura è generosa, buona, abbondante, prospera, meravigliosa, ma mutevole. Finita. Delicata. Fragile. Non è un pozzo senza fine. Questa ricca bellezza ha degli equilibri da gestire.
Ma noi non ci facciamo caso. Prendiamo, prendiamo, prendiamo.
Come giudicheremmo una persona che si approfitta della nostra generosità, e in maniera irrispettosa, rastrella tutto quello che può, senza mai dimostrare riconoscenza?
Noi tutti ci comportiamo come questa persona nei confronti della natura. Maltrattiamo chi, senza chiederci nulla in cambio, ci offre tutto. La natura non vuole nulla, ma se continuiamo ad oltraggiarla e a non ricambiare la sua bontà, presto, pagheremo amaramente le conseguenze di questa ingordigia.
Il pianeta Terra ha la febbre, soffre di surriscaldamento globale. Sapete cosa significa, così come sapete che questa sfida globale si affronta con politiche universalistiche, investimenti significativi, rivoluzioni culturali. Ma ognuno per propria coscienza, riconoscenza e rispetto, può fare sempre un piccolo passo in più rispetto al proprio dovere.
Oltre a non gettare rifiuti a casaccio, potremmo anche raccoglierli, mentre passeggiamo alla ricerca di funghi. Un cesto per i funghi, una piccola busta per i rifiuti, che ormai occupano ogni spazio del Gargano. Così come ci chiniamo per raccogliere un porcino, possiamo farlo per una bottiglia di acqua o una confezione di merendina.
Andate a pesca? Portate via anche una busta di quello che trovate sulla spiaggia. Avete l'imbarazzo della scelta.
Un invito particolare lo meritano i cacciatori, cultori di un tema discusso per varie ragioni. Ma c'è un tema molto semplice, che trova tutti d'accordo: le cartucce gettate a terra nei boschi fanno proprio schifo. Si devono raccogliere. Tutte. Questo piccolo gesto vi rende responsabili dei luoghi, che tante soddisfazioni vi recano.
Anche gli imprenditori che dal mare e dalla terra traggono i lori introiti devono ricambiare. Possono dedicare una parte anche piccola dei loro guadagni per pulire i fondali marini o per il rimboschimento. I turisti vengono per il mare, i prodotti vengono coltivati grazie alla terra.
Cosa cambia? Sono piccoli gesti con cui si stringe un rapporto di amicizia e stima con la natura, riconoscendogli un ruolo fondamentale per la nostra vita, e non marginale o di abbellimento. Un ruolo sacro.

Tommaso Pio dell'Aquila

LA VECCHIAIA NON È UNA MALATTIA!

Verdi, Manzoni, Monet, Picasso. Cosa hanno in comune? Oltre il genio, l'aver prodotto le loro opere migliori durante la cosiddetta "terza età". Un qualcosa che stride fortemente con i connotati che dà la nostra società della vecchiaia, ovvero di decadimento, perdita, depressione.

Quello dell'invecchiamento è un argomento che riguarda una larga fetta della nostra popolazione. Basti pensare che se negli anni '50 avevamo un anziano per ogni bambino, oggi per ogni bambino abbiamo quasi cinque anziani. Ma cosa significa veramente "invecchiare"?

L'invecchiamento è un processo lento e graduale, variabile per ogni individuo, che implica modificazioni biologiche del corpo e delle sue funzioni. Rappresenta la sintesi del significato stesso della propria esistenza: è nella vecchiaia che si può esprimere al meglio la propria creatività e coltivare al meglio gli affetti. La genetica gioca sicuramente un ruolo importante ma lo è altrettanto il nostro stile di vita, ovvero l'essere attivi e impegnati a livello intellettivo, sociale e fisico.

A tal proposito, delle volte si adottano, consapevolmente o meno, delle modalità che tendono a favorire un invecchiamento malsano. E allora ecco alcuni accorgimenti da tenere a mente ed applicare quotidianamente.

1. Innanzitutto, non ignorare i cambiamenti improvvisi di carattere mentale, tenendo presente al contempo che alcune normali ed occasionali dimenticanze (ad es. dimenticare le chiavi di casa) sono nella norma e non dipendono dall'età; 2. Non passare troppo tempo da soli o isolati in casa senza fare nulla; piuttosto sarebbe opportuno trovare piccole attività (ri)creative come dipingere o guardare foto rievocando gli episodi positivi della propria vita, magari condividendo questi momenti con qualcuno; 3. Non pensare mai di essere troppo avanti con l'età per intraprendere nuove attività: la strada giusta è avere sempre atteggiamenti positivi e credere nelle proprie abilità; 4. È indispensabile non lasciarsi andare alla convinzione che tutto è perduto e che si è ormai inutili: in questi casi è bene parlarne con amici, famigliari, professionisti; 5. Adotta una corretta igiene del sonno evitando l'assunzione smisurata di caffè, di bevande troppo zuccherate e di "cibo spazzatura"; 6. Non trascurare l'aspetto fisico: l'igiene e la pulizia di sé si riflettono sulla nostra autostima che, a sua volta, rafforza la voglia di prenderci cura di noi stessi.

La vecchiaia non è affatto una malattia. È una fase della propria vita nella quale mancheranno la forza o l'agilità di un giovane, ma di certo non i talenti, gli affetti, la saggezza, una migliore propensione alla comprensione degli eventi: un patrimonio da valorizzare e da condividere!

Dott. Danilo Selvaggio, Psicologo

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
De Petris
tel. 0884.991100
Via Di Vagno, 13 - Vico del Gargano
SAI Divisione

0884.994449 - 0884.593854
AUTORIZZATO M.C.T.C. REVISIONE AUTO E MOTO fino a 35q
TOTARO SERVIZI
VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
RIPARAZIONI AUTO E MOTO
totaroservizi@icloud.com
Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

Nanì
• RISTORANTE
• BRACERIA 348.9731449
Corso Carmine, 58 - Vico del Gargano

Macelleria - Salumeria
Ortofrutta
CentroSpesa
SUPER MERCATO Viale S. Pietro, 9 Vico del Gargano
DESPAR

TABACCHERIA
EDICOLA
da Duilio Tramontin
LOTTO E SUPER ENALOTTO
PAGAMENTO BOLLETTE - BOLLO AUTO Postepay

BOMBOLE DI GAS
ARTICOLI REGALO
Via della Resistenza, 113
Vico del Gargano

L'ASSOCIAZIONE MUSICALE GARGANUM E L'IDEA PROGETTUALE DELLA "GRANDE BANDA DEL GARGANO"

L'Associazione Musicale Garganum e l'idea progettuale della "Grande Banda del Gargano".
Sogno o realtà?
Se ne è parlato a Vico del Gargano nella splendida chiesa del Purgatorio, in occasione del convegno a cura dell'Associazione in collaborazione con la Pro Loco di Vico del Gargano e il patrocinio del Comune di Vico del Gargano.
L'obiettivo è di organizzare un'orchestra di fiati di trenta elementi che raggruppi al suo interno i migliori strumentisti tra docenti e studenti del Conservatorio di Musica, riscoprire la tradizione bandistica pugliese, creare rassegne e concerti all'interno dei comuni Garganici, diventare punto di riferimento per qualsiasi evento musicale di livello o di musica popolare, legato alla tradizione religiosa e delle feste.
La Banda Musicale, espressione della partecipazione popolare alla vita culturale regionale, ha sempre testimoniato i momenti importanti delle nostre comunità attraverso significative ed attive presenze.
Da sempre elemento aggregativo ed in diverse occasioni fucina di affermati artisti.
Nel Convegno si sono evidenziati gli aspetti positivi e le problematiche di un comparto, basato sostanzialmente sul volontariato, con valenza non solo culturale e musicale ma anche educativa e sociale.
Sono stati accesi i riflettori su una realtà che nella Regione Puglia vanta secoli di storia e può diventare il motore trainante del sistema culturale.

«Il nuovo progetto per la "Banda del Gargano" è un'operazione coraggiosa e lungimirante che consentirà di salvaguardare e valorizzare un fenomeno che è parte del patrimonio artistico, storico, culturale e sociale del sud Italia. La Banda è profondamente radicata nella coscienza collettiva e nella tradizione del territorio e nel tempo, ha scandito i più importanti momenti della vita civile e religiosa della comunità, avvicinando alla musica ampi strati di popolazione È necessario quindi, accogliere e sostenere progetti innovativi come questo affinché la tradizione e la musica delle nostre feste sia ancora attuale e rinvigorita con azioni di rilancio».
Graziano Cennamo, Presidente PugliArmonica

Relatori: Graziano Cennamo, Presidente PugliArmonica, Michele Milone, Docente Conservatorio, Don Gabriele Giordano, Parroco - Intermezzi musicali a cura dei maestri Francesco Canestrale (tenore), Francesco Monaco (pianoforte), Carlo la Porta (corno)

UNA STORIA NASCOSTA

In concomitanza della memoria liturgica della Madonna delle Grazie, quest'anno la comunità parrocchiale di San Marco Evangelista di Vico del Gargano, ha celebrato il 70° della erezione canonica della parrocchia con bolla dell'Arcivescovo mos. Cesarano il 15 giugno 1949.
La pandemia che ancora affligge questo nostro tempo non ha permesso lo scorso anno di poter vivere questo momento di fraterna gioia alla comunità di San Marco e all'intera città. Per l'occasione su iniziativa del parroco don Gabriele Giordano, la comunità di San Marco aveva progettato di realizzare una mostra e l'edizione di un volume, che permettessero di conoscere il complesso architettonico di San Marco con i suoi affreschi e dell'attiguo Monastero della Visitazione.
Sabato 7 settembre nel largo Monastero in uno spazio espositivo reralizzato per aiutare i visitatori a godere le bellezze nascoste, alla presenza di un pubblico attento e interessato è stata presentato il volume titolo "CHIESA E MONASTERO DI SAN MARCO: UNA STORIA NASCOSTA".
Miche Lauriola, Direttore di Fuoriporta con domande intriganti ha sollecitato gli autori a svelare sintetiticamente i contenuti di questa storia nascosta, che arricchisce di conoscenza il patrimonio culturale della nostra Vico.
Alberto Cavallini Responsabile dell'Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi e Direttore di Voci e Volti ha sottolineato come il lavoro di ricerca e studio ha fatto emergere dall'oblio, notizie e vicende di uno spaccato prezioso della vita spirituale vissuta in Vico del Gargano che mette in risalto l'amore e il gioioso servizio dei padri vissuti nei secoli passati. Il volume è costituisce una testimonianza di cultura cristiana e di storia del Gargano che abbraccia diversi secoli, che si prefigge di offrire ai lettori, e coloro che amano la storia di Vico del Gargano, una visione più profonda e reale della vita cristiana che è stata attiva anche nella vita sociale, politica e culturale. Con parole semplici ha guidato i presenti attraverso il percorso artistico e il signficato teologico, che gli affreschi hanno nella catechesi per il popolo, specie nei secoli passati in cui il livello di alfabetizzazione era praticamente basso.
L'arcivescovo p. Franco Moscone, nella premessa, ha sottolineato tra l'altro che"la ricostruzione storica mira a ridare linfa ai valori comuni della terra garganica, a far rifornire la ricchezza culturale, a rinvigorire e rinfrescare le radici di un grande albero. Si tratta di gesti di amore nei confronti di una comunità cittadina … sono certo che potrà contribuire a portare frutti di santità cristiana e civile in Vico del Gargano".
Don Gabriele Giordano, al quale va il plauso per l'iniziativa, in chiusura della serata ha ribadito che, si è inteso offrire ai lettori una maggiore conoscenza storica della chiesa San Marco, ma anche una più piena consapevolezza della "secolare storia di santità e di avvicendamenti che hanno popolato questa chiesa e tutto ciò che si è sviluppato attorno". Con una metafora, ha definito la chiesa di San Marco e la Parrocchia *fontana del villaggio che dal XIV secolo non cessa di far sgorgare la sua fresca acqua* alla quale tutti possono liberamente attingere.

La redazione

da LUIGI SUPER AUTO
VENDITA AUTO USATE
SUPER AUTO SERVICE
AUTOFFICINA CONVENZIONATA
SUPER AUTO S.r.l - C.da Acqua delle Anatre snc - 71010 ISCHITELLA
Campanozzi Luigi: 333 784 2352

Fratelli Di Perna
2C Market
Qualità e convenienza a pochi passi da casa tua
338.566 6254
SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO
Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO

di Rocco Afferrante
Essenza garganica
PRODOTTI TIPICI
Tel. 3284169218 - Fax 0884968629
roccoafferrante@yahoo.it - Via Michele Monaco 1-1A Vico del Gargano

MONACO CAR
AGENZIA PRATICHE AUTO
• Passaggi di proprietà
• Bolli auto
• Trascrizioni atti di vendita
• Visure P.R.A.
• Visure camerali
• Targhette ciclomotori
I nostri servizi
• Duplicati C.d.p.
• Duplicati patente
• Perdita di possesso
• Radiazione per l'estero
Corso Umberto, 103 - Vico del Gargano
0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgilio.it
Carlo Monaco

BASILE PETROLI
Francesco Colafrancesco
area di servizio
Piazza San Francesco
Vico del Gargano (Fg)

LA FABBRICA DEI SANTI

L'intensificarsi, negli ultimi due decenni, degli studi dedicati alla scultura napoletana in legno ha, in parte, svelato l'esistenza di uno straordinario patrimonio artistico, capillarmente diffuso in tutte le province dell'antico Regno meridionale, che costituisce un capitolo della storia dell'arte italiana tutt'altro che trascurabile. Per troppo tempo la scultura in legno è stata vittima di un atavico pregiudizio di inferiorità rispetto ai "nobili" marmo e bronzo secondo il quale le opere in legno erano assimilabili a sottoprodotti popolari destinati a contesti periferici, marginali, umili. A tale preconcetto di matrice vasariana, dal XIX secolo, si aggiunse la spocchiosa critica positivista e anticlericale che riteneva tali opere espressione di un devozionismo ignorante e bigotto. Dalle file di quest'ultima corrente proveniva il prussiano Ferdinand Gregorovius che durante il suo viaggio in Italia nell'estate del 1853, facendo tappa a Napoli, si intrufolava tra le plateiai e gli stenopoi imbattendosi, suo malgrado, in una di quelle botteghe di artisti-artigiani dedicata alla realizzazione di simulacri lignei o, per dirla con le parole del ripugnato viaggiatore, di «orribili fantocci ricoperti di cianfrusaglie».

Al di là degli stereotipi, la testimonianza del Gregorovius è preziosa perché restituisce una Napoli che, alla metà del XIX secolo, rivestiva ancora il suo ruolo di protagonista nella realizzazione della scultura sacra in legno raggiungendo livelli di produzione proto-industriali. Ed è questo dinamico mondo ottocentesco, tutt'altro che in declino quanto, al contrario, pullulante di botteghe, personalità artistiche e opere di varia qualità, che il poderoso volume di Francesco Di Palo intende indagare. La fabbrica dei santi. Francesco Verzella e le botteghe di Picano Testa Citarelli. Aspetti e firme della scultura in legno napoletana dell'Ottocento tra 'capiscuola' comprimari allievi epigoni, per i tipi di Claudio Grenzi Editore (Foggia 2020) è una pubblicazione che riunisce una quantità impressionante di novità nel campo della scultura lignea napoletana dell'Ottocento tracciando un itinerario che parte dall'eredità di Giuseppe Sanmartino, con la sua nutrita schiera collaboratori, emuli o epigoni tra i quali si ricordano almeno Giuseppe Picano, Nicola del Vecchio, Michele Trillocco (del quale vengono resi noti gli estremi anagrafici), Giuseppe Sarno e Antonio Tafuri, fino alle soglie del secondo conflitto mondiale quando la prospera stagione della scultura napoletana volge davvero al termine. Le opere di questi artefici, presentate nell'elegante veste editoriale, sono prodotti di abilità artistiche differenti che nel lavoro minuzioso di Francesco Di Palo, laddove non vi sia paternità certa, vengono indagate con spirito critico, ora con pertinenti confronti con altre opere certe, ora con accostamenti a prototipi emblematici della scultura e della pittura, memore dell'insegnamento del grande storico dell'arte Oreste Ferrari che invitava gli studiosi a non rimanere «nella fatalistica attesa del fortuito ritrovamento della carta d'archivio risolutiva» ma a far uso dell'«esercizio di lettura critica».

Il volume, composto da 621 pagine e da circa 700 immagini a colori, propone un'articolazione a capitoli dai quali emerge l'assoluta preminenza, per la qualità della produzione, di Francesco Antonio Verzella (1776-1835) che le cronache citano come «il più eccellente scultore de' nostri tempi» e al quale va associata la figura ancora sfuggente del padre Giovanni Battista Verzella. A conferma della qualità celebrata dai suoi contemporanei basti guardare allo straordinario inedito busto di Sant'Elia profeta di Postiglione che giustamente l'Autore pone ai vertici della creatività verzelliana proponendo il confronto col Mosè di Michelangelo, senza dimenticare la lezione dello stesso Sanmartino e del Bernini. Guarda, invece, a Raffaello e ai modelli classici ed accademici il napoletano Francesco Saverio Citarelli (1790-1871) che alternò l'attività di scultore in legno con quella di professore dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, producendo opere di grande raffinatezza come l'inedito San Michele Arcangelo di Casamassima o l'Assunta di Spezzano Piccolo. Proprio di quest'ultimo titolo mariano si registrava nel secolo XIX un incremento della richiesta di immagini scolpite e l'atelier di Francesco Verzella, come sottolineato in un capitolo specifico, ne fu grande polo produttore con la realizzazione di pregevoli esemplari quali l'Assunta di Castello di Alvito che per le sue "rotondità", messe in evidenza dal particolare trattamento dei panneggi, fu addirittura ritenuta scandalosa e quindi interdetta al culto dal vescovo Montieri.

Figura parallela, e per certi versi diametralmente opposta a Francesco Verzella fu Arcangelo Testa (1786-1859) che col primo dové pure condividere almeno la formazione nella bottega del Picano. L'accorsato atelier del Testa fu, indubbiamente, la più valida (ed economica) alternativa ai Verzella, giungendo a conquistare il mercato regnicolo, dalle ricche città a cominciare dalla capitale, fino ai più inaccessibili paeselli arroccati sugli Appennini, manifestando una spiccata propensione per la realizzazione di specifiche iconografie come quella di Santa Filomena il cui culto in quegl'anni dilagava in tutta Italia. Da parte sua, invece, Giuseppe Verzella, fratello minore di Francesco e ultimo esponente della secolare famiglia di intagliatori, riuscì faticosamente a contendere quote di mercato a Testa che proponeva costi indubbiamente inferiori.

Tra le centinaia di statue inedite pubblicate da Di Palo diverse corrispondono ad artefici che finora erano completamente sconosciuti alla critica, come il notevole Gaetano Negri o ad Andrea Calì, per giungere poi agli interpreti poco noti dell'ultimo tratto della parabola artistica napoletana tra cui si ricordano Giuseppe Catello, Gaetano La Rocca, Ferdinando Cifariello, Giuseppe Maffia, Francesco Saverio Salzano, Enrico Pedace, Vincenzo Reccio, Francesco Gangi, Raffaele Della Campa, Gaetano Cerrone e Luigi Avallone. Allo stesso tempo

l'Autore, che non è nuovo a questo genere di studi, allarga il suo sguardo alle province del Regno, in un'accezione ampia della "scultura napoletana" che comprende anche la produzione di scultori regnicoli legati alla capitale non solo per l'apprendistato e formazione ma anche per indirizzi culturali e modelli, come il pugliese Giuseppe d'Onofrio e i molisani Emilio Labbate, Pasquale Amos e Francesco Antonio Di Capita.

In definitiva quello che emerge dal volume di Francesco Di Palo è un panorama della scultura napoletana in legno dell'Ottocento notevolmente arricchito di personalità e di opere, alcune delle quali veri e propri capolavori d'arte, che confermano la prosperità culturale ed artistica di un Sud oggi economicamente depresso ma che è stato creatore e ricettore di civiltà e bellezza. Una bellezza fragile che oggi, come denuncia Di Palo, è talvolta vittima della criminalità, a cui si devono non rari furti sacrileghi, ma anche dell'incuria e abbandono. Paradigmatici sono, a tal proposito, i "cimiteri della devozione", depositi polverosi di pregevoli sculture lignee abbandonate perché ritenute non più venerabili e sostituite da immagini alquanto dozzinali e seriali. Da qui l'auspicio dell'Autore che attraverso un libro come questo si contribuisca a generare maggiore attenzione e sensibilità nei confronti di tali beni. E indubbiamente la monumentale opera di Francesco Di Palo, con il suo corposo apparato critico, documentario e iconografico, contribuirà a diffondere una maggiore consapevolezza per la consistenza e il valore del patrimonio ligneo ottocentesco, proponendosi a studiosi, appassionati o semplici curiosi quale riferimento bibliografico indispensabile e pietra miliare nel campo della scultura in legno, forte di una metodologia che si caratterizza per la conoscenza diretta delle opere e il setacciamento dei territori lungo un itinerario che ha portato l'Autore a percorrere in lungo e in largo l'intero Meridione della Penisola.

Francesco De Nicolo

GARGANO AUTOSPURGHI S.R.L.
MONACO DONATO
SMALTIMENTO RIFIUTI
CASSONI SCARRABILI
- STASAMENTO CONDOTTA FOGNA - RASAMENTO RADICI
SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI - MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA
- PULIZIA VASCHE IMOF - PULIZIA POZZI NERI
- PERSONALE QUALIFICATO - INTERVENTI 24H
Via Particchiano snc - Vico del Gargano (Fg) - Cell: 340.8664717

ristorante pizzeria eco del Mare specialità pesce
SAN MENAIO 347.9153363

fsm Afferrante
sicurezza e medicina del lavoro
Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano

Barbabella by Jerry
Per appuntamento
Chiama: 342.5617464
Corso Umberto, 113 - Vico del Gargano

villaggio CALENELLA
BUNGALOW | CAMPING | SPORT
C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano
0884 968105 fax 0884 968465
info@calenella.it calenella.it

TABACCHERIA LORY
IL GIOCO DEL LOTTO
Postepay
SUPER ENALOTTO
Bollettini postali
SELF SERVICE 24 H
Ric. LOTTO n. 1607
Riv. Tabacchi n. 4
Profumeria - Pelletteria
Articoli da Regalo- Fotocopie
Servizio Fax
Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762

SOGNARE...IN GRANDE!

Intervista a Nicola Fania

Nicola Fania è l'esempio lampante di come non solo si può sognare, ma lo si può fare anche in grande.

Da Vico del Gargano quel sogno è nato sin da bambino e quest'estate è diventato realtà a Verona, danzando nella mitica Arena.

Con umiltà e spirito di sacrificio, Nicola sa' come mettere le ali.

Ecco cosa mi ha raccontato:

D.:Come nasce la tua passione per la danza?

R.: Sull'origine delle passioni (e su quanto siano innate o meno) si potrebbero aprire lunghe discussioni. Sicuramente sulla mia passione per la danza ha influito quella di mio padre per la musica, assieme alla sua accentuata sensibilità artistica. Sono grato ai miei genitori per avermi sempre sostenuto e per avermi accompagnato subito, senza esitazioni e pregiudizi, a scuola di danza, appena ne ho espresso il desiderio (forse il capriccio) da bambino. Poi nelle sale di Danza & Movimento di Luisa e Stefania (che saluto con affetto) la passione si è alimentata da sé, passo dopo passo, giorno per giorno, fino alla consapevolezza che la danza è il modo migliore che ho per esprimermi e prendermi cura di me stesso e (perché no) anche degli altri.

D.: Raccontaci del percorso che ti ha portato ad esibirti all'Arena e delle emozioni che hai provato in quelle serate.

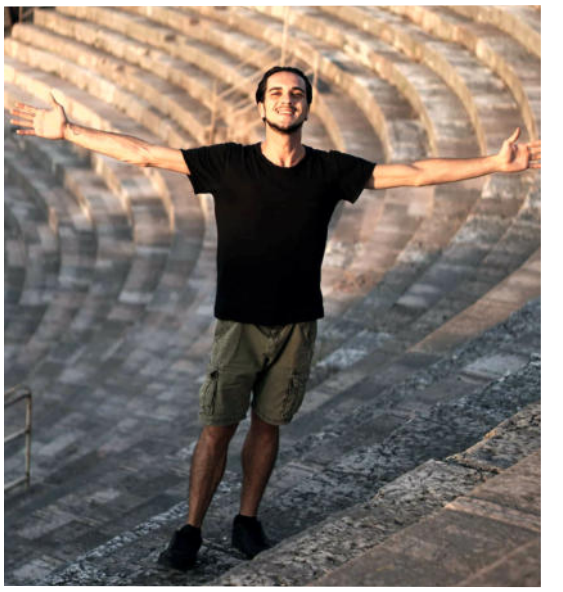
R.: Sono cresciuto sentendo spesso nominare l'Arena, lo storico teatro a cielo aperto di Verona, e sbirciando in rete spezzoni del musical Notre Dame de Paris da quel posto spettacolare: mi sembrava una realtà tanto irraggiungibile da rimanere per me soltanto illusione. Grazie a Michele, altra persona molto importante, ho infine potuto ricredermi: ho partecipato al bando e superato le selezioni e mi sono così ritrovato a trascorrere l'estate calcando quello stesso palcoscenico di cui sognavo da bambino e provando le emozioni più disparate e contrastanti mentre scoprivo l'opera lirica e il nuovo mondo della grande macchina teatrale. Sono abituato allo stare in scena, eppure ricordo ancora il tremolio delle mie gambe ogni volta che mi ritrovavo davanti a quella vastità di spettatori, in vesti (letteralmente) differenti per ogni rappresentazione. Non è stato facile reggere i continui spostamenti e le lunghe giornate (e nottate) di prova: se ci sono riuscito il merito è anche dei miei compagni di avventura, persone fantastiche che hanno saputo accogliermi e apprezzarmi, facendo sì che questa esperienza mi cambiasse davvero la vita.

D.: Progetti futuri?

R.: In primis ho intenzione di terminare gli studi all'università di Bologna (manca poco!), conseguendo la laurea triennale in DAMS – discipline delle arti, della musica e dello spettacolo – con focus nell'ambito del teatro, così da cercare poi valide offerte per passare del tutto alla pratica. Di fatto già lo scorso anno, dopo un lungo periodo di stallo, ho ricominciato a frequentare corsi di danza che sono stati interrotti bruscamente a causa della pandemia e che ora vorrei riprendere, per continuare ad allenarmi e per non ripetere mai più l'errore di rinunciare a qualcosa che mi fa stare bene. Tra i progetti futuri rientra infine quello di proseguire il mio percorso di formazione e ricerca artistica a Pisa, presso la compagnia di teatro d'arte civile degli Animali Celesti, che conosco dallo scorso settembre e che mi hanno da subito affascinato e poi anche arricchito enormemente. Per il resto staremo a vedere (un possibile ritorno in Arena non è escluso)!

D.: Cosa senti di poter consigliare a tutte le "voci del Sud" che inseguono il proprio sogno?

R.: Più che alle persone che già inseguono



con tenacia il proprio sogno, il mio consiglio è diretto a chi, come me, ha spesso barcollato e pensato di rinunciarci: per esperienza personale posso ora confermare che anche la meta apparentemente più distante e irraggiungibile in verità non lo è! Non credete a priori che alcune cose siano possibili soltanto per "gli altri" e non sentitevi mai inferiori rispetto alle vostre ambizioni: informatevi, impegnatevi, lottate se necessario, ma non mollate mai, che a piccoli passi si può girare il mondo e con volontà e dedizione si può cambiare la propria vita, a prescindere da quale sia il punto di partenza. Fate in modo che i sogni invadano la vostra realtà, perché non esistono limiti e confini, se non quelli che noi stessi ci poniamo. In bocca al lupo!

Nicola Fania
Felice Marcantonio

«San Rocco è venerato nella chiesa di Santa Maria del Suffragio, (Purgatorio), precisamente nel nicchione ricavato nel «cappellone» dell'Addolorata.
Il santo di Montpellier, ripreso con postura ispirata alle statue romane, allarga autorevole nello spazio il braccio come in atto di invocazione a Dio; con l'altro mantiene il prezioso bordone uncinato alla cui sommità il volto incorniciato dalla corposa chioma in continuità con l'altrettanto fluente e ben intagliata barba bipartita.»

Così scrive Francesco Di Palo, nel suo libro «La fabbrica dei santi».

Noi lo ricordiamo per un motivo semplice:

occorrono urgenti lavori di restauro!

E' l'appelo rivolto ai fedeli e che noi di Fuoriporta, su richiesta del Priore e dei Confratelli, volentieri partecipiamo.

STUDIO ODONTOIATRICO
MANOBIANCO
dal 1984
Esperienza pluriennale e tecnologia avanzata per tutte le vostre esigenze di salute orale.
●Implantologia guidata.
●Ortodonzia invisibile.
●Radiologia 3d.
●Scanner intraorale 3d.
●Laser.
Via Mazzini, 197
CARPINO
0884.992122

BRACERIA ANTIPASTERIA
Giulio Cesare
PIAZZA S. DOMENICO
VICO DEL GARGANO
349.1273945

dal 1979
Pasticceria di Maria
"il dolce della sposa"
Corso Umberto, 93 - VICO DEL GARGANO

Ferrante
Elettrodomestici
Tv *hifi *frigoriferi *lavatrici *stufe *telefonini
via G. Di Vagno, 9 - Vico del Gargano - 0884.993621
di Pasquale Di Corcia
www.elettroferrante.it elettro.ferrante@gmail.com

ABITARE IL PAESE

Le persone sono fatte per spostarsi. Il movimento consiste nel mischiarsi con altri corpi, immergersi in diverse usanze, comunicare con lo spirito del luogo, far circolare i pensieri come le finestre aperte fanno con l'aria che da fuori entra dentro.
Le persone abitano i luoghi con i loro movimenti.
Viaggiare non equivale ad abitare un luogo.
Possiamo anche prendere residenza in una città, lavorare in un'altra, senza mai abitarli.
"Casa" non è un immobile ma paradossalmente è l'oggetto più mobile a nostra disposizione.
La propria presenza non si concretizza con l'occupazione di uno spazio con il corpo. Si abita un luogo quando lo si vive e gli altri hanno la costatazione di questa vita.
Si vive dove si abita, si abita dove si vive. Non è logico e non accade sempre.
Dove vi è successo di sentirvi vivi quello è il luogo che si abita. Quella è la nostra casa.
Quindi, per rendere abitabile un luogo bisogna renderlo vivo.
In molti credono che per rendere vivo un paese bisogna trattenere o far tornare chi ci è nato ed ha legami affettivi. Io invece credo che non bisogna trattenere nessuno, penso che sia importate fare l'opposto: attrarre. Attrarre tutti, non solo chi ha radici.
Ci sono persone che restano ma sono impercettibili. Restare non è sinonimo di pigrizia, una scelta di comodità. Equivale all'avventura del movimento che a volte costa sacrificio e bellezza.
Restare, vivi, è una sfida di cui si parla. Attrarre è una sfida di cui si parla poco, e quando capita solo in termini turistici.
L'attrazione mette in discussione i nostri legami, le retoriche locali, i modi di fare, i rapporti di potere. Apre a nuove possibilità, a persone con un bagaglio culturale diverso, a relazioni inaspettate.
Questa è una sfida comunitaria in quanto rigenerativa.
Quando pensiamo allo sviluppo di un territorio non basta chiedersi cosa si sta realizzando per attrarre nuovi cittadini o per invitare alla restanza/ritorno i soliti cittadini o i turisti. Dobbiamo domandarci se quello che si sta realizzando renderà vivo il luogo, lo renderà abitabile. Lo renderà casa. Anche solo per un paio di mesi l'anno. Anche solo di transito. O per sempre. Sono le motivazioni che spostano le persone. Dobbiamo creare motivazioni, con quello che abbiamo. Con lo spirito del luogo.
Ecco perchè considero delle persone straordinarie, gli uomini e le donne che creano motivazioni per rendere vivo un territorio che tutti considerano morto.

Tommaso Pio dell'Aquila

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Chi, venendoci a trovare nel nostro Gargano non ha almeno una volta ammirato la difesa Marzini, più conosciuta come pineta Marzini, passeggiando a San Menaio lungo quella lingua di sabbia bianca che divide il blu terso del mare da quella distesa di pini d'aleppo classificati tra i più antichi d'Italia.
Altro punto caratteristico che attraversa la pineta Marzini sono i caratteristici "cento scalini" che tagliano una parte della pineta, attraversandola con un sentiero calpestabile, per poi accedere all'arenile.
Non conosco con precisione quanti scalini in realtà ci sono, molti dicono più di 100,ma ciò che chiunque può notare percorrendoli, è la sporcizia, l'immondizia l'incuria e l'inciviltà di chi passandoci, senza il rispetto di alcun senso civico butta i propri rifiuti in quella pineta meravigliosa.
Di tutto si trova ai lati del sentiero, bottiglie di birra, carte di ogni genere, piatti e bicchieri di plastica, lattine e non ultimo oggi 24 agosto, escrementi appartenenti ai cani (senza colpa) di quei padroni che scendono a mare, escrementi che rilasciano inoltre, un odore nausebando a causa del caldo.
Questa mattina ho documentato tutto questo con delle foto che vi allego. Ritengo, senza retorica alcuna che incivile non sia soltanto la gente del posto, ma coloro i quali pur venendo da città simbolo del senso civico, trascorrendo le vacanze nei nostri luoghi si sentono in diritto di poter dare sfogo a comportamenti che mai avrebbero nei luoghi di origine.
Senza giustificare questi episodi, voglio anche fare un appello al Comune di Vico del Gargano, facendo presente che San Menaio è loro territorio e quei bei cestini per il rusco di "passaggio" che sono collocati in paese, possono serenamente essere installati anche nelle zone di mare di San Menaio e Calenella per aiutare questi "poveri" turisti e non a non gettare i propri rifiuti nel nostro Parco Nazionale, che a volte di vero ha solo il nome e poco nella sostanza. Inoltre suggerisco l'installazione di telecamere non solo per la sicurezza, ma per punire questi comportamenti incivili.

HOTEL D'AMATO
0884.963415 - 962781 whatsapp 393.773509638
info@hoteldamato.it PESCHICI Gargano

Baia Calenella
VILLAGGIO TURISTICO
Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici
Tel. 348 827 3855
www.baiacalenella.com

DI PAOLA srl
Cava di calcare bianco - Scavi e movimento terra
Smaltimento rifiuti inerti - Demolizioni
Loc. Mannarelle - VICO DEL GARGANO
tel. fax 0884.991148 - dipaolacave@alice.it

Pizza Smile
Paposcia tipica vichese
APERTO ANCHE A PRANZO
Via Risorgimento, 56 - Vico del G.
Info 349.3224003 - 348.3064458

Macelleria DANESE
Nicola
...le carni migliori!
Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano
0884.661419

Michele & Damiano
CAPUTO
Arredamenti classici e moderni
tel. e fax 0884.996234 - michelevcaputo@alice.it
Veneta Cucine
Via S. D'Acquisto, 52
ISCHITELLA (Fg)

WEDDING

BY DATTOLI

CARLO PIGNATELLI

TAGLIATORE

ROSA CLARÁ

PRONOVIAS GROUP

Luigi Bianchi Mantova
Sartoria

nicole
MILANO

nicole
COUTURE

Piazza San Domenico, 60
71018 Vico del Gargano
0884.993564